

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. VIII,}
_{n. 2}

**PROGETTO DI BILANCIO INTERNO
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

PER L'ANNO FINANZIARIO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1973

APPROVATO DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

nell'adunanza dell'8 marzo 1973

PRESENTATO DAGLI ONOREVOLI QUESTORI

TANTALO, CECCHERINI, Busetto

nella seduta del 16 ottobre 1973

ed approvato nella seduta del 16 ottobre 1973

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEGLI ONOREVOLI QUESTORI
SUL PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
PER L'ANNO FINANZIARIO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1973**

Onorevoli Colleghi ! — All'inizio della nuova legislatura, la presentazione del progetto di bilancio interno della Camera ci è sembrata essere l'occasione migliore per fare un punto della situazione che, verificando in sintesi i risultati degli sforzi fin qui compiuti — a partire dal 1964 — per l'ammodernamento di Servizi ed Uffici, ci consenta di tracciare le linee direttive di un programma futuro, che permetta a tutti i parlamentari di fare affidamento su strutture amministrative utili ad agevolare concretamente l'esercizio della loro funzione politica.

Le incisive riforme apportate nel corso della legislatura 1963-1968 hanno dato alla nostra organizzazione interna un taglio intonato alla fondamentale esigenza di superare la fase originaria a cui gli Uffici erano rimasti ancorati, quella cioè di valere come supporti limitati ai settori amministrativi e resocontistici, con un abbozzo di tendenza a costituire un centro di documentazione intorno alla Biblioteca — notevole per ricchezza di fonti normative nazionali e straniere e per bibliografia specializzata — ma basato pressoché esclusivamente sul criterio della sollecitazione e della ricerca casuale, secondo le richieste di volta in volta avanzate.

Obbedendo al principio che ogni organizzazione di lavoro, pubblica o privata che sia, deve corrispondere ad una precisa finalità da conseguire, e che quindi nel Parlamento, che produce i massimi servizi per la società nazionale — la legge, l'indirizzo ed il controllo politico — le strutture amministrative debbono rispondere allo scopo di produrre servizi per i parlamentari, le riforme decise otto anni or sono con i successivi affinamenti sono state rivolte alla creazione di numerose specializzazioni per settori di attività in modo da offrire ai parlamentari utenti un ventaglio di Servizi e di Uffici articolato ed efficiente soprattutto nel campo della documentazione.

Una duplice esigenza sotto questo aspetto è emersa negli ultimi anni in tutti i regimi parlamentari democratici: quella di fare affluire al Parlamento il massimo di documentazione possibile su tutti gli aspetti dei problemi nazionali, e quella di garantire che tale potere di informazione del Parlamento sia esercitato in modo il più possibile autonomo ed indipendente, e che comunque non sia subordinato esclusivamente alle fonti provenienti dal Governo.

Questo obiettivo si tende a conseguire nel presupposto che tutto ciò che è a disposizione del Parlamento è pubblico e quindi a disposizione dell'intero Paese.

Tale risultato non poteva essere raggiunto se non abbandonando l'antico e rigido schema delle direzioni generali modellato sui tipici principi della burocrazia ministeriale e adottando invece il concetto di molteplici Uffici raggruppati in Servizi per mere necessità organizzative e di coordinamento, la cui gestione è fondata sulla responsabilità personale dei funzionari addetti nei confronti del Segretario Generale che ne risponde al Presidente e sulla mobilità in senso orizzontale della intera organizzazione.

La moltiplicazione, infatti, degli Uffici per migliorare le condizioni di accesso alle fonti di documentazione specializzata da parte degli utenti, e per razionalizzare le modalità di lavoro degli organi nei quali la Camera si suddivide in senso funzionale (Assemblea - Commissioni - Comitanti ecc.) avrebbe rischiato di inflazionare gli organici se tutto il sistema non fosse stato orientato nel senso di strutturare carriere dei dipendenti e moduli di funzionamento in modo tale che, attraverso semplici impulsi di coordinamento ai vari livelli, sia possibile organizzare gruppi di lavoro nei settori operati di richiesta senza produrre lievitazioni nella domanda di personale.

È stato così possibile, nonostante gli organici siano rimasti nel complesso pressappoco allo stesso livello di quelli del 1963-64, e nonostante che il funzionamento della Camera proceda per cicli di superlavoro alternati a cicli di pausa (fenomeno questo comune a tutti i Parlamenti) assicurare il conseguimento di molte delle mete che i riformatori del 1964 si erano prefisse, compatibilmente con la disponibilità dello spazio la cui difficoltà di reperimento ha necessariamente rallentato molti programmi.

Il nuovo Regolamento approvato nel 1971 non trova così impreparata la struttura amministrativa interna a seguire i nuovi concetti che tendono ad ispirare l'azione dell'Istituto — negli organi e nelle persone — verso una presenza più penetrante, sia nell'approccio sia nella soluzione, rispetto ai molteplici problemi della vita nazionale.

L'esaltazione infatti del sistema delle Commissioni e dei Comitati in cui queste si suddividono, agli effetti non soltanto della funzione legislativa — nell'aspetto referente come in quello deliberante — ma anche e soprattutto di quella di controllo, potrà trovare valido presupposto in una organizzazione amministrativa in grado di incrementare il proprio rendimento senza alterare le dimensioni quantitative unicamente se vi si applichi il moltiplicatore, quantitativo e qualitativo insieme, della mobilità per linee orizzontali fra Servizi e Uffici.

In questo senso abbiamo cominciato a muoverci ponendo allo studio le linee fondamentali di una nuova strutturazione amministrativa che, prendendo atto della realtà ormai consolidata dell'avvenuta sostituzione dell'unità base di lavoro « Ufficio » rispetto all'antica Direzione, consenta di corrispondere con una offerta adeguata al già riscontrato aumento della domanda di servizi in sede di Commissioni.

Altra linea direttrice seguita è stata quella di assicurare un ampliamento graduale della base informativa e soprattutto di incrementare la velocità di funzionamento nella erogazione delle risposte, dando impulso alla soluzione dei numerosi problemi collegati ai progetti di memorizzazione elettronica della legislazione italiana — sulla quale ci intratterremo in prosieguo — nonché dei testi del sindacato ispettivo e dei dati elettorali.

Altri progetti rivolti a dare al Centro di elaborazione elettronica della Camera l'aspetto di una preziosa miniera di informazioni, non solo legislative, ma anche socio-economiche, sono in corso di studio.

Una particolare cura, a tale proposito, è stata dedicata al riordinamento della Biblioteca, la cui funzionalità — una volta risolti i pesanti problemi di collocazione come in prosieguo si dirà più dettagliatamente — va rivolta verso una integrazione nel sistema dei Servizi e Uffici di documentazione, quale serbatoio di atti e informazioni da collegare alla base di quelli erogati dal sistema informativo elettronico, onde realizzare l'ambita meta di una documentazione automatica in tempo reale su ogni oggetto di attività parlamentare a disposizione di tutti i deputati.

Aggiungendo a tali cenni sommari gli sforzi compiuti (e quelli che ancora restano da compiere) nel settore della riproduzione dei documenti — da potenziare anche per fare fronte ad eventuali difficoltà della tipografia — ed in quello dell'informazione minuta dei deputati e del pubblico sullo stato dei provvedimenti, è agevole comprendere come alle nuove esigenze poste dal Regolamento del '71 si stia cercando di dare una risposta valida senza far lievitare gli organici se non nella misura resa necessaria dall'acquisizione di nuovi immobili. Una risposta cioè che, nel settore delle Commissioni, per esempio, eviti di ricorrere al facile mezzo dell'incremento dei ruoli, poggiando invece sulla automazione degli Uffici addetti alla acquisizione della base informativa e sulla costituzione di nuclei specializzati mobilitabili secondo le occorrenze mediante temporanei trasferimenti da un Servizio all'altro.

Riteniamo, così, non già di avere esaurito l'analisi dei problemi, ma quanto meno di avere considerato gli aspetti essenziali di un nuovo modo di essere dei servizi della Camera nei confronti dell'esigenza fondamentale di corrispondere adeguatamente alla concreta attuazione del principio secondo il quale il miglioramento dei servizi per il deputato ha valore e contenuto di base per il buon funzionamento dell'Istituto.

La disponibilità di spazio.

Per avviare a concreta ed organica soluzione i due problemi non più differibili della costruzione dell'edificio per la Biblioteca e della realizzazione di uffici per ciascun deputato, l'Ufficio di Presidenza ha potuto avvalersi della collaborazione dei Gruppi parlamentari che si è espressa attraverso un comitato tecnico composto dai rappresentanti di ogni singolo Gruppo.

Tale comitato dopo essersi reso conto della necessità di affrontare con una visione glo-

bale i vari problemi di carattere edilizio che si pongono alla Camera e dopo aver esaminato le varie possibilità che in concreto si offrono, ha fornito indicazioni e linee di intervento che sono state fatte proprie dal Collegio dei Deputati Questori e quindi approvate dall'Ufficio di Presidenza.

Nel quadro di tale impostazione si è anzitutto invitato il Ministero dei Lavori Pubblici a redigere con la maggiore sollecitudine possibile il progetto esecutivo e ad indire quindi una pubblica gara per i lavori di consolidamento e di adattamento del complesso demaniale dell'ex convento delle Benedettine in Vicolo Valdina, già assegnato alla Camera dei deputati, in cui possono essere realizzati circa 180 uffici per i deputati.

Il finanziamento di tali lavori, che saranno eseguiti sotto la direzione del Ministero dei Lavori Pubblici, è assicurato dalla Camera dei deputati, che nei precedenti bilanci ha accantonato la somma occorrente.

Si ha motivo di credere che i lavori potranno iniziare nel prossimo autunno ed essere completati dopo circa 24 mesi.

Per quanto riguarda la Biblioteca, occorre ribadire che, anche dopo l'avvenuto trasferimento di oltre 60.000 volumi in locali fuori del palazzo, in aggiunta ai circa 100.000 in precedenza collocati nei depositi sotterranei, la sua ulteriore permanenza nel palazzo di Montecitorio, oltre a continuare a metterne in serio pericolo la stabilità, non ne rende possibile il funzionamento razionale e soddisfacente. Pertanto, l'Ufficio di Presidenza, su parere del comitato tecnico per i problemi edilizi, ha deciso di affidare l'incarico di progettazione del nuovo edificio da costruire sull'area demaniale di Via della Missione, Piazza del Parlamento, Via di Campo Marzio all'ufficio tecnico della Camera con la consulenza di qualificati professionisti per i problemi architettonici, strutturali e tecnologici.

Anche su tale questione è stato sollecitato il fattivo contributo dei Gruppi parlamentari ed in ispecie del comitato composto da esperti designati da ciascun Gruppo.

Con tale procedura si intende portare avanti con la maggiore sollecitudine possibile la redazione del progetto del nuovo edificio della Biblioteca, la cui realizzazione sarà poi affidata al Ministero dei Lavori Pubblici.

Per completare il programma di assicurare un ufficio a ciascun deputato è stata disposta una ricerca per valutare la possibilità e l'opportunità di acquisire alla Camera edifici adiacenti, idonei ad essere utilizzati a tale scopo.

Nel corso di tale ricerca, in considerazione del fatto che il Ministero delle Poste ha in corso il trasferimento della sua sede dal complesso demaniale di Via del Seminario ai nuovi uffici all'EUR, è stato chiesto al Presidente del Consiglio di destinare l'immobile, una volta reso libero, alla Camera dei deputati. La richiesta è stata accolta.

Da un primo sommario esame, si può ritenere che l'edificio, relativamente vicino a Montecitorio, sia idoneo, con opportuni adattamenti, ad accogliere oltre 400 uffici per i deputati. Anche per tale questione l'Ufficio di Presidenza e il Collegio dei deputati Questori si varranno dei suggerimenti e dei pareri del comitato dei rappresentanti dei Gruppi per i problemi edilizi.

Inoltre, con il parere favorevole di tale comitato, l'Ufficio di Presidenza ha deliberato di avviare trattative per la locazione di un immobile in via del Corso 173, idoneo ad accogliere, in attesa della costruzione del nuovo edificio della Biblioteca, i complessi e delicati nuovi macchinari per lo Schedario generale elettronico, con gli uffici per il personale addetto, in modo da consentire il regolare proseguimento dell'attività per l'attuazione del progetto di memorizzazione dei dati sul sindacato ispettivo e, soprattutto, di quello più ampio riguardante la memorizzazione delle leggi italiane dal 1848 ad oggi, noto come « Progetto Camera '72 ».

Infatti, il non poter disporre tempestivamente di locali idonei alle esigenze dello Schedario generale elettronico, avrebbe non solo ritardato ma gravemente compromesso l'attuazione del programma fissato.

Se non si verificheranno imprevisti e se si arriverà al più presto alla stipula del contratto con la società proprietaria, si presume di avere al più presto la disponibilità dell'immobile nel quale, oltre ai locali occorrenti allo Schedario generale elettronico, saranno realizzati altri 60-70 uffici da destinare ai deputati che, all'incirca nello stesso tempo (e cioè entro l'autunno del 1974) dovrebbero usufruire anche degli uffici del complesso demaniale di Vicolo Valdina.

Servizi e personale.

Nell'ambito del settore del personale, sempre in vista della finalità di adeguare la struttura tecnico-organizzativa alle sempre maggiori necessità poste dalle attività istituzionali, si procederà all'espletamento di numerosi concorsi per le carriere direttive, di

concetto ed esecutiva, già banditi nel corso dell'anno precedente, parte intesi a coprire le vacanze verificatesi nelle suddette carriere in conseguenza dei collocamenti in quiescenza per raggiunti limiti di età o a seguito dell'applicazione della legge sui combattenti, parte in vista della necessità di aumentare la consistenza degli organici in relazione alle nuove esigenze di funzionalità dei Servizi.

Per quel che concerne la carriera direttiva si procederà all'espletamento di un concorso alla qualifica iniziale di Vice Referendario che consentirà di utilizzare le nuove unità precipuamente per i compiti di coordinamento dell'attività delle Commissioni permanenti con i Servizi di documentazione, e di un concorso per il ruolo della Biblioteca allo scopo di colmare le vacanze esistenti nell'organico nonché, per quel che attiene alla carriera di concetto, di un concorso per il ruolo di Biblioteca alla qualifica di Aiuto di Biblioteca.

Quanto alla carriera esecutiva sono in corso le operazioni preliminari relative allo svolgimento di un concorso interno alla qualifica di Applicato ed altresì di un concorso alla qualifica di Aiutante per il ruolo della Biblioteca.

In ordine al settore della Stenografia saranno completate le operazioni di concorso relative all'ammissione al corso di stenografia parlamentare, la cui regolamentazione è stata opportunamente adeguata alle nuove esigenze nel precedente anno e che consentirà di disporre, al termine del corso, di elementi peculiarmente dotati sotto il profilo culturale e professionale, i migliori dei quali saranno successivamente assorbiti tra gli stenografi a condizioni speciali, nei limiti delle vacanze esistenti.

Si darà inoltre attuazione alle recenti deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza in ordine alla soppressione dei ruoli collaterali e all'inquadramento del personale dattilografico ed ausiliario dipendente dall'Amministrazione con contratto di lavoro subordinato nei ruoli ordinari previa effettuazione di prove tecniche e culturali, mentre, in relazione al personale che non sia in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alle prove suddette, il Collegio dei Deputati e Questori, tenuto conto del rendimento fornito e delle mansioni svolte, potrà riesaminare i contratti stessi anche per quanto riguarda il livello retributivo. Parimenti in ordine ai dipendenti in servizio con rapporto contrattuale di altra natura, con particolare riguardo alla categoria degli stenografi a condizioni speciali, la cui regola-

mentazione, fissata anni or sono, impone un adeguamento alle attuali condizioni di lavoro e ai nuovi criteri di utilizzazione del personale medesimo, il Collegio dei Deputati e Questori si riserva di prendere in considerazione l'opportunità di apportare modifiche ai vigenti schemi contrattuali sia sotto il profilo normativo sia sotto quello retributivo.

Per quel che concerne, infine, il personale ausiliario, è previsto l'aumento dei posti di ruolo per fare fronte alle prossime esigenze di ampliamento della superficie dei palazzi (Vicolo Valdina - Nuova Biblioteca - Schedario generale elettronico - Via del Seminario).

Schedario generale elettronico.

Nella relazione al Bilancio per l'anno finanziario 1972 si è dato atto diffusamente dello stato dei progetti di memorizzazione elettronica, allora nello stadio di preanalisi, di analisi o di impostazione. In particolare, per quanto riguarda il « Progetto Camera '72 », relativo alla ricerca automatica della normativa italiana dal 1848 ad oggi, si rileva che le riflessioni alle quali l'approfondimento di talune parti del progetto ha dato luogo e lo stesso attento studio cui è stato sottoposto da parte di una azienda a partecipazione statale specializzata nel campo del *software* ne hanno dimostrata la validità concettuale e operativa.

Lo scioglimento anticipato delle Camere ed il periodo intercorso per le elezioni e per la riunione della nuova Assemblea hanno dato luogo a una pausa nello svolgimento del programma di realizzazione del « Progetto Camera '72 » mentre, per altro verso, hanno favorito e portato a concreta attuazione il progetto relativo ai dati elettorali, rendendolo completamente operativo con risultati positivi.

Dell'anzidetta pausa gli uffici competenti hanno approfittato non solo per consentire all'azienda surricordata di portare a termine la consulenza di studio ma anche per mettere a punto alcune considerazioni del Comitato dell'elaborazione automatica dei dati - sulla base dell'esauriente lavoro di preanalisi del « Progetto Camera '72 », condotto per oltre un anno dal Comitato di lettura, dei testi legislativi da inserire nella memoria del *computer* - volte allo scopo di fornire utili elementi di giudizio al legislatore circa alcune dimostrate caratteristiche delle fonti del nostro ordinamento.

È stato, del pari, possibile mettere a punto il progetto riguardante l'inventario dei beni

ed è stato, altresì, reso operativo su base sperimentale il progetto concernente l'elaborazione degli atti del sindacato ispettivo mediante il sistema delle parole chiave.

Si è colta, ancora, l'occasione della riunione a Roma dei Segretari generali dei parlamenti aderenti all'Unione Interparlamentare per avviare una proficua collaborazione sul problema della correlazione e degli scambi sul piano internazionale dei progetti relativi alla ricerca automatica degli atti legislativi e parlamentari.

Sono stati, poi, instaurati rapporti non occasionali, ma intesi ad un effettivo scambio di informazioni e di esperienze nel quadro di possibili future collaborazioni con la Corte di Cassazione, che ha in fase di realizzazione operativa il progetto Italgire di memorizzazione del massimario delle sentenze. Contatti sono stati anche stabiliti con la Banca d'Italia, che ha realizzato il progetto Sirius di memorizzazione di massime e di disposizioni normative interessanti la sfera di attività dell'Istituto. Ambedue tali enti (e la Corte di Cassazione in misura assai più ampia per i riflessi che un rapporto di collaborazione potrebbe avere nei confronti della propria utenza) sono vivamente interessati agli sviluppi del « Progetto Camera '72 ».

Infine si è ulteriormente approfondito, mediante opportuni, qualificati colloqui, il problema della collaborazione con il Senato allo scopo di favorire e sviluppare la complementarietà dei progetti e il comune sfruttamento delle risorse umane e tecnologiche dei due rami del Parlamento nel settore dell'automazione.

Il complesso lavoro svolto nell'anno decorso e l'attendibilità dei risultati raggiunti lasciano prevedere che nel corso dell'anno 1973 anche il « Progetto Camera '72 », così già come i progetti relativi al sindacato ispettivo, ai dati elettorali e all'inventario, possa entrare nella fase di concreta realizzazione e di avvio operativo.

Analisi delle entrate e delle spese per il 1973.

Il totale delle entrate finanziarie, previste per il 1973, è di lire 32.010.467.000, con una differenza in più, nei confronti dell'esercizio precedente, di lire 2 miliardi, corrispondente alla maggiore assegnazione richiesta al Tesoro per l'esercizio di cui ci stiamo occupando e, come tale, attribuita al Capitolo I articolo 1 dello stato di previsione dell'entrata (Dotazione della Camera dei deputati). È rimasta immutata la previsione relativa all'articolo 6

(Quote di ammortamento del prestito straordinario alla Cooperativa Montecitorio).

La richiesta della maggiore assegnazione al Tesoro trova giustificazione nella previsione di maggiorazioni del contributo elargito fino al presente momento ai Gruppi parlamentari, di quello al fondo di garanzia per la previdenza dei deputati, delle disponibilità necessarie ai lavori di ristrutturazione e di restauro del complesso demaniale di Vicolo Valdina ove sono in allestimento 180 uffici per i deputati e nell'opportunità di prevedere ulteriori lievitazioni dei prezzi, che incideranno sugli acquisti di materiale e sulle forniture e che comporteranno un adeguamento delle retribuzioni del personale dipendente.

Al Capitolo I (Deputati) è restata quasi invariata la previsione relativa all'articolo 1 (Indennità parlamentare dei deputati; indennità di carica del Presidente e indennità di ufficio degli altri membri della Presidenza e dei Presidenti delle Giunte e delle Commissioni permanenti) in quanto i 27.676.090 previsti in più sono in connessione con l'aumento dell'indennità integrativa speciale per i dipendenti statali a partire dal 1° gennaio 1973.

La previsione di lire 530.798.400 in più, relativa all'articolo 2 del capitolo in esame, è da collegarsi al proposito dell'Ufficio di Presidenza di maggiorare il contributo ai Gruppi in considerazione delle accresciute esigenze dei medesimi, in ordine sia alla necessità di migliorare ed ampliare le strutture organizzative, sia delle ripercussioni dell'aumento del costo della vita sulle retribuzioni dei dipendenti dei Gruppi medesimi.

Al Capitolo II (Rappresentanza) sono rimaste immutate le precedenti previsioni di spesa, salvo che per l'articolo 14 (Conferenze interparlamentari e conferenze internazionali) ove si nota una riduzione di lire 75 milioni, a seguito del ritorno alla normale attività della Camera in campo internazionale dopo la chiusura della conferenza dell'Unione interparlamentare, tenutasi a Roma, in Montecitorio, nel settembre dell'anno 1972.

Mentre nessuna variazione alla previsione è stata apportata al Capitolo II-bis (Viaggi di studio di Commissioni e Comitati parlamentari), alcuni incrementi di spesa sono stati considerati al Capitolo III (Personale) stante l'opportunità di aumentare in primo luogo l'articolo 23, a seguito del continuo, costante incremento dell'indice del costo della vita, calcolato sulla base dei dati forniti dall'ISTAT.

Tale incremento è stato preventivato sulla base degli scatti verificatisi nel corso del 1972.

La variazione più notevole che si nota al Capitolo IV (Trattamento di quiescenza e previdenza) è la maggiorazione del contributo al Fondo di garanzia per la previdenza dei deputati, a seguito dell'accresciuto numero degli aventi diritto all'assegno vitalizio non solo per il progresso temporale che implica l'ampliamento naturale del numero dei titolari di assegno, ma anche per la non avvenuta rielezione di parlamentari che si sono trovati nella condizione di poter usufruire, per anzianità, dell'assegno in questione. Quasi invariate sono rimaste le previsioni riguardanti gli altri articoli del capitolo. Analoghe considerazioni possiamo fare per il Capitolo V (Assistenza).

Al Capitolo VI (Stampati e Pubblicazioni) è previsto uno stanziamento di lire 985.000.000 superiore di lire 40.000.000 a quello iscritto nel precedente esercizio.

La maggiore spesa è stata ripartita fra gli articoli 51 (Stampa del resoconto sommario) e 52 (Stampa del resoconto stenografico; risposte scritte ed interrogazioni) i cui stanziamenti sono stati aumentati rispettivamente di lire 10.000.000 e di lire 30.000.000 per far fronte ad un possibile incremento delle spese per i lavori di stampa previsti da tali articoli; gli stanziamenti di tutti gli altri articoli del capitolo sono invece rimasti immutati.

Il programma delle pubblicazioni che saranno edite nel corso dell'anno a cura degli uffici prevede la stampa di tre numeri del *Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari* e del *Bollettino di legislazione comparata*, di alcuni Quaderni di studi e legislazione e di alcuni volumi di discorsi parlamentari di eminenti deputati.

Sempre nel corso dell'anno si procederà inoltre alla stampa di alcune indagini conoscitive, del notiziario di statistiche, del repertorio legislativo e parlamentare e del manuale parlamentare; la Biblioteca curerà l'aggiornamento del Bollettino delle accessioni e del catalogo metodico degli scritti contenuti nelle pubblicazioni periodiche italiane e straniere.

Concluderà il programma la stampa dei volumi « La politica doganale italiana dal 1878 al 1887 » a cura dell'Archivio Storico.

Lo stanziamento previsto per il Capitolo VII (Manutenzione, provviste e servizi diversi) ammonta per l'esercizio 1973 a lire 998.300.000, superiore di lire 122.000.000 a quello dello scorso anno.

L'incremento di spesa del capitolo in esame si distribuisce soprattutto su quegli articoli destinati a coprire le spese relative ad una reale espansione dei servizi, nonché le

spese aggiuntive derivanti dall'incidenza dei prevedibili maggiori oneri fiscali.

Subiscono, pertanto, delle maggiorazioni gli stanziamenti dell'articolo 61 (Manutenzione dei fabbricati, locali, arredi e impianti tecnici) per lire 15 milioni; dell'articolo 65 (Vestiaro di servizio) per lire 15 milioni; dell'articolo 67 (Servizi igienici, sanitari e di pulizia) per lire 10 milioni; dell'articolo 68 (Carta per scrivere e buste per i deputati; carta per scrivere, buste e oggetti di cancelleria per gli uffici) per lire 30 milioni; dell'articolo 70 (Spese postali, telegrafiche e telefoniche della Presidenza e degli uffici) per lire 30 milioni; dell'articolo 77 (Assicurazione contro gli incendi, il furto e la responsabilità civile) per lire 6 milioni; dell'articolo 79 (Fitti passivi) per lire 11 milioni, necessari a far fronte agli oneri per l'acquisizione dei nuovi locali da parte dell'Amministrazione destinati ad ospitare alcuni uffici dello Schedario generale elettronico e il nuovo deposito della Biblioteca. È stato inoltre aumentato di lire 5.000.000 l'articolo 80 (Spese diverse).

Sono rimasti immutati gli stanziamenti dei rimanenti articoli.

Al Capitolo VIII (Contributi, sovvenzioni ed elargizioni) sono state apportate alcune variazioni in più, peraltro non rilevanti, in parte per l'aumento agli aventi diritto ai benefici ed in parte per consentire ai colleghi la concessione di un più ampio numero di sovvenzioni per casi di comprovata necessità.

Per quanto riguarda il Capitolo IX (Spese per inchieste parlamentari e per la verifica dei risultati elettorali) si è ritoccata di lire 10 milioni la previsione dell'articolo 101 in considerazione della sempre più intensa attività svolta dalle Commissioni di inchiesta; lo stanziamento dell'articolo 102 (Spese per la verifica dei risultati elettorali e la sistemazione del materiale elettorale) viene riportato per memoria. Rimane immutata la previsione delle spese per il funzionamento della Commissione inquirente per i procedimenti d'accusa.

Al Capitolo X-bis (Spese per studi e ricerche legislative) è rimasta immutata la previsione di spesa rispetto all'esercizio finanziario del 1972.

Essendo ormai concluso il programma di manifestazioni per la celebrazione del Centenario della morte di Giuseppe Mazzini, l'articolo 120 (Spese per le onoranze a Giuseppe Mazzini) del Capitolo XI (Spese per celebrazioni e ricorrenze storiche) viene soppresso, lasciando, comunque, per memoria il Capitolo in esame per eventuali future celebrazioni.

L'aumento di cui al Capitolo XI-bis (Versamenti previdenziali ed in conto Tesoro) è dovuto alla maggiore incidenza delle ritenute previdenziali ed erariali per i parlamentari e per i dipendenti.

Al Capitolo XII (Lavori ed acquisti) è previsto uno stanziamento complessivo di lire 345.000.000, pari a quello del precedente anno finanziario, già peraltro inferiore a quello del 1971 di lire 65.000.000.

I fondi a disposizione nei primi tre articoli, concernenti i « Restauri e riparazioni straordinarie ai fabbricati della Camera dei Deputati » (articolo 131), la « Sostituzione e rammodernamento di impianti tecnici ai fabbricati » (articolo 132), e gli « Acquisti per rinnovo tappezzeria, mobili e arredi; impianto scaffalature » (articolo 133), ammontano a lire 300.000.000.

Con tali stanziamenti si provvederà, nel corso dell'anno, oltre ai consueti lavori di restauro conservativo e di arredo, tra cui quelli per le sale di scrittura al piano basamentale, alla bonifica della chiostrina della centrale termica, alla revisione ed alla sistemazione dei pavimenti in marmo del piano dell'Aula e delle gallerie circostanti nonché del sottopassaggio, alla revisione e restauro di alcuni portoni di ingresso al palazzo, alla ristrutturazione delle tolette al quarto piano, ad alcuni lavori di tinteggiatura, di riparazione e di verniciatura degli infissi di via della Missione e ad altre opere di minore entità. Per il settore impianti si prevede la revisione di alcuni ascensori, l'adeguamento della centrale termica alle nuove norme dei Vigili del Fuoco, la sistemazione del laboratorio della centrale telefonica, la revisione dei gruppi frigoriferi e la ristrutturazione degli impianti dell'auto-rimessa; si provvederà, infine, alla ristrutturazione dell'ingresso di via della Missione 4 con la relativa sala ricevimento riservata ai deputati e alla sistemazione dei parati delle sale di scrittura al piano Aula.

Restano immutati gli stanziamenti degli altri due articoli relativi rispettivamente all'acquisto per rinnovo della dotazione di macchine per scrivere, calcolatrici, contabili, di riproduzione e di macchinari vari (articolo 134) ed all'acquisto di automezzi per i servizi della Camera, per rinnovo autoparco (articolo 135).

Al Capitolo XIV, relativo ai lavori di ristrutturazione dell'edificio di vicolo Valdina viene iscritta la somma di lire 800.000.000 che, unitamente a quelle stanziata ed accantonata a conto residui nei precedenti esercizi, sarà utilizzata per far fronte alle spese per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio di vicolo Valdina, destinato, come è noto, ad ospitare gli uffici degli onorevoli deputati.

Al Capitolo XV (Costruzione di un nuovo edificio sull'area demaniale di via della Missione) è iscritto uno stanziamento di lire 200.000.000, uguale a quello dell'anno precedente.

Al Capitolo XVI (Spese per lo Schedario Generale Elettronico) viene iscritta la somma di lire 400.000.000 di cui lire 200.000.000 all'articolo 171 e lire 200.000.000 all'articolo 172.

Il Fondo di riserva è stato quest'anno portato a lire 2 miliardi e si considera bastevole a far fronte ad eventuali future nuove e maggiori spese oggi non prevedibili.

Onorevoli colleghi, per quanto sopra esposto, confidiamo che vorrete dare la vostra approvazione al progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per l'anno finanziario 1973.

Roma,

I Questori:

TANTALO
CECCHERINI
BUSETTO

PAGINA BIANCA

Bilancio 1972		Bilancio 1973		DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1972	previste per il 1973	in più	in meno
				ENTRATA				
I	1	I	1	Dotazione della Camera dei deputati .	30.000.000.000	32.000.000.000	2.000.000.000	-
"	2	"	2	Interessi attivi	-	-	-	-
"	3	"	3	Fitti attivi	-	-	-	-
"	4	"	4	Rimborsi, reintegri e introiti vari . .	-	-	-	-
"	5	"	5	Trasporto di fondi residuati dall'anno finanziario precedente	-	-	-	-
"	6	"	6	Quote di ammortamento del prestito straordinario alla Cooperativa « Montecitorio »	10.467.000	10.467.000	-	-
				TOTALE DELLE ENTRATE . . .	30.010.467.000	32.010.467.000	2.000.000.000	-

Bilancio 1972		Bilancio 1973		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1972	previsto per il 1973	in più	in meno
				SPESA				
				—				
				PARTE I.				
				SPESE CORRENTI				
				Deputati.				
I	1	I	1	Indennità parlamentare dei Deputati; indennità di carica del Presidente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei Presidenti delle Giunte e delle Commissioni permanenti	7.374.140.968	7.401.817.058	27.676.090	-
»	3	»	2	Contributi ai gruppi parlamentari . . .	278.208.000	809.006.400	530.798.400	-
				TOTALE	7.652.348.968	8.210.823.458	558.474.490	-

Bilancio 1972		Bilancio 1973		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1972	previste per il 1973	in più	in meno
				Rappresentanza.				
II	11	II	11	Cerimonie, onoranze, indennità, servizi di rappresentanza e viaggi ai Deputati	484.000.000	484.000.000	-	-
"	12	"	12	Diritti fissi alle Ferrovie dello Stato per i biglietti gratuiti al personale, per i familiari dei Deputati, per gli ex Deputati e loro familiari	2.000.000	2.000.000	-	-
"	13	"	13	Contributi per manifestazioni culturali	11.000.000	11.000.000	-	-
"	14	"	14	Conferenze interparlamentari e Assemblee internazionali	135.000.000	60.000.000	-	75.000.000
"	15	"	15	Servizi di guardia d'onore e di scorta, sicurezza e vigilanza	30.000.000	30.000.000	-	-
				TOTALE	662.000.000	587.000.000	-	75.000.000
II bis	18	II bis	18	Viaggi di studio di Commissioni e Comitati parlamentari	70.000.000	70.000.000	-	-
				Personale.				
III	21	III	21	Stipendi, compensi, indennità, gratificazioni varie al personale di ruolo	3.360.000.000	3.325.000.000	-	35.000.000
"	22	"	22	Retribuzioni e gratificazioni al personale non di ruolo; compensi ai componenti le Commissioni di esame per concorsi	540.000.000	700.000.000	160.000.000	-
"	23	"	23	Indennità integrativa speciale (Legge 27 maggio 1959, n. 324)	2.995.000.000	3.660.000.000	665.000.000	-
"	24	III	24	Assicurazione contro gli infortuni del personale	30.000.000	30.000.000	-	-
				TOTALE	6.925.000.000	7.715.000.000	825.000.000	35.000.000

Bilancio 1972		Bilancio 1973		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1972	previste per il 1973	in più	in meno
				Trattamento di quiescenza e previdenza.				
IV	31	IV	31	Contributo al Fondo di quiescenza del personale per il pagamento delle pensioni dirette e di reversibilità, per il pagamento delle indennità <i>una tantum</i> in luogo di pensione e contributi alla gestione sostitutiva dell'assicurazione vita	2.860.000.000	2.860.000.000	-	-
•	32	•	32	Contributo al Fondo di quiescenza del personale per la concessione di gratifiche al personale collocato a riposo (articolo 18 del Regolamento di quiescenza)	700.000.000	700.000.000	-	-
•	33	•	33	Indennità di liquidazione al personale a contratto per cessazione dal servizio per limiti di età o altra causa a norma di contratto; pensioni di grazia e assegni vitalizi integrativi ad ex dipendenti non di ruolo e loro vedove che non fruiscono di pensione ovvero sono pensionati dell'I.N.P.S.	170.000.000	160.000.000	-	10.000.000
•	34	•	34	Contributo al Fondo di garanzia per la previdenza dei Deputati	1.463.550.000	1.931.400.000	467.850.000	-
				TOTALE	5.193.550.000	5.651.400.000	467.850.000	10.000.000

Bilancio 1972		Bilancio 1973		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1972	previste per il 1973	in più	in meno
				Assistenza.				
V	41	V	41	Contributi a carico dell'Amministrazione della Camera da versare all'E.N.P.A.S., sulle competenze del personale di ruolo	100.000.000	110.000.000	10.000.000	-
»	42	»	42	Contributi a carico dell'Amministrazione della Camera, da versare all'I.N.P.S. (o ad altro Istituto previdenziale per il personale avente particolare qualifica professionale) per le assicurazioni sociali obbligatorie del personale non di ruolo	70.000.000	75.000.000	5.000.000	-
»	43	»	43	Contributo al Fondo di assistenza sanitaria del personale della Camera, per l'assistenza ai dipendenti in servizio e in pensione, e ai familiari a loro carico	298.000.000	298.000.000	-	-
				TOTALE	468.000.000	483.000.000	15.000.000	-
				Stampati e pubblicazioni.				
VI	51	VI	51	Stampa del resoconto sommario	115.000.000	125.000.000	10.000.000	-
»	52	»	52	Stampa del resoconto stenografico, risposte scritte ad interrogazioni	250.000.000	280.000.000	30.000.000	-
»	53	»	53	Stampa di disegni di legge, relazioni, documenti, ordine del giorno, messaggi, ordine del giorno, emendamenti	265.000.000	265.000.000	-	-
»	54	»	54	Stampa dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato	100.000.000	100.000.000	-	-
»	55	»	55	Stampa di lavori legislativi (quaderni di studi e legislazione, bollettino di legislazione comparata, bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari), stampa del Manuale parlamentare e dell'Annuario parlamentare	60.000.000	60.000.000	-	-
				Da riportare	790.000.000	830.000.000	40.000.000	-

Bilancio 1972		Bilancio 1973		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziata per il 1972	previste per il 1973	in più	in meno
				<i>Riporto . . .</i>	790.000.000	830.000.000	40.000.000	-
<i>Segue</i>		<i>Segue</i>						
VI	56	VI	56	Stampa di pubblicazioni della Biblioteca (bollettino bibliografico delle nuove accessioni, bollettino di studi storici parlamentari, cataloghi) e varie artistiche e storiche	60.000.000	60.000.000	-	-
•	57	•	57	Stampa di pubblicazioni varie	50.000.000	50.000.000	-	-
•	58	•	58	Stampati per servizio (elenchi alfabetici dei Deputati, regolamento della Camera, regolamenti interni, stampati e moduli per uffici)	45.000.000	45.000.000	-	-
				TOTALE . . .	945.000.000	985.000.000	40.000.000	-
				Manutenzione, provviste e servizi diversi.				
VII	61	VII	61	Manutenzione dei fabbricati, locali, mobili, arredi e impianti tecnici	95.000.000	110.000.000	15.000.000	-
•	62	•	62	Riscaldamento, forza motrice e condizionamento d'aria	50.000.000	50.000.000	-	-
•	63	•	63	Illuminazione	45.000.000	45.000.000	-	-
•	64	•	64	Fornitura di acqua	2.500.000	2.500.000	-	-
•	65	•	65	Vestiario di servizio	55.000.000	70.000.000	15.000.000	-
•	66	•	66	Biancheria, stoviglie e simili	16.800.000	16.800.000	-	-
•	67	•	67	Servizi igienici, sanitari e di pulizia	80.000.000	90.000.000	10.000.000	-
•	68	•	68	Carta per scrivere e buste per i Deputati; carta per scrivere, buste e oggetti di cancelleria per gli uffici	120.000.000	150.000.000	30.000.000	-
•	69	•	69	Legatura di atti parlamentari, e di leggi, decreti e <i>Gazzetta Ufficiale</i> per l'Archivio; legatura di libri, atti e registri per gli uffici	10.000.000	10.000.000	-	-
•	70	•	70	Spese postali, telegrafiche e telefoniche della Presidenza e degli uffici	120.000.000	150.000.000	30.000.000	-
•	71	•	71	Frasporti	13.000.000	13.000.000	-	-
•	72	•	72	Spese per articoli di rappresentanza, fotografie, tessere	8.000.000	8.000.000	-	-
				<i>Da riportare . . .</i>	615.300.000	715.300.000	100.000.000	-

Bilancio 1972		Bilancio 1973		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1972	previste per il 1973	in più	in meno
				<i>Riporto . . .</i>	615.300.000	715.300.000	100.000.000	-
<i>Segue</i> VII	73	<i>Segue</i> VII	73	Abbonamenti a pubblicazioni e ad agenzie d'informazione per il servizio stampa; acquisto di giornali per le sale di lettura e per gli uffici; acquisti di pubblicazioni disposti dalla Presidenza	50.000.000	50.000.000	-	-
»	75	»	75	Riproduzione in microfilm di atti parlamentari e di documenti, fotocopie, copie in ciclostile e stampati in multilith per i Deputati e per gli uffici .	70.000.000	70.000.000	-	-
»	76	»	76	Noleggio e spese di programmazione per le macchine contabili	35.000.000	35.000.000	-	-
»	77	»	77	Assicurazione contro gli incendi, il furto e la responsabilità civile	9.000.000	15.000.000	6.000.000	-
»	78	»	78	Medagliette parlamentari; coppe e medaglie per manifestazioni culturali e sportive	8.000.000	8.000.000	-	-
»	79	»	79	Fitti passivi	7.000.000	18.000.000	11.000.000	-
»	80	»	80	Spese diverse	34.000.000	39.000.000	5.000.000	-
»	81	»	81	Caffetteria	80.000.000	80.000.000	-	-
				TOTALE . . .	908.300.000	1.030.300.000	122.000.000	-
				Contributi, sovvenzioni ed elargizioni.				
VIII	91	VIII	91	Contributi, elargizioni, premi augurali e sussidi straordinari	62.000.000	70.000.000	8.000.000	-
»	92	»	92	Contributi per le colonie estive e la be-fana per i figli dei dipendenti	55.000.000	60.000.000	5.000.000	-
»	93	»	93	Fondazione « Carlo Finzi » per il conferimento di borse di studio ai figli dei dipendenti della Camera	40.000.000	45.000.000	5.000.000	-
»	94	»	94	Quota a carico dell'Amministrazione degli interessi dovuti al Banco di Napoli per i prestiti concessi al personale .	15.000.000	12.000.000	-	3.000.000
				TOTALE . . .	172.000.000	187.000.000	18.000.000	3.000.000

Bilancio 1972		Bilancio 1973		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1972	previste per il 1973	in più	in meno
				Spese per inchieste parlamentari e per la verifica dei risultati elettorali.				
IX	101	IX	101	Spese per inchieste parlamentari	70.000.000	80.000.000	10.000.000	-
	102		102	Spese per la verifica dei risultati elettorali e la sistemazione del materiale elettorale	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
				TOTALE	70.000.000	80.000.000	10.000.000	-
X	111	X	111	Spese per la Commissione inquirente per i procedimenti d'accusa.	10.000.000	10.000.000	-	-
				Spese per studi e ricerche legislative.				
X-bis	112	X-bis	112	Spese per studi e ricerche informative di natura legislativa, acquisto di pubblicazioni speciali e lavori di traduzione	90.000.000	90.000.000	-	-
				Spese per celebrazioni di ricorrenze storiche.				
XI	120	-	-	Spese per le onoranze a Mazzini in occasione del centenario della morte	40.000.000	<i>soppresso</i>	-	40.000.000
XI bis	124	XI bis	124	Versamenti previdenziali e in conto tesoro.	2.489.915.690	3.090.943.542	601.027.852	-

Bilancio 1972		Bilancio 1973		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1972	previste per il 1973	in più	in meno
				RIEPILOGO DELLA PARTE PRIMA				
I	1-6	I	1-2	DEPUTATI	7.652.348.968	8.210.823.458	558.474.490	—
II	11-15	II	11-15	RAPPRESENTANZA	662.000.000	587.000.000	—	75.000.000
II <i>bis</i>	18	II <i>bis</i>	18	VIAGGI DI STUDIO DI COMMISSIONI E COMI- TATI PARLAMENTARI	70.000.000	70.000.000	—	—
III	21-29	III	21-24	PERSONALE	6.925.000.000	7.715.000.000	825.000.000	35.000.000
IV	31-34	IV	31-34	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	5.193.550.000	5.651.400.000	467.850.000	10.000.000
V	41-43	V	41-43	ASSISTENZA	468.000.000	483.000.000	15.000.000	—
VI	51-58	VI	51-58	STAMPATI E PUBBLICAZIONI	945.000.000	985.000.000	40.000.000	—
VII	61-81	VII	61-81	MANUTENZIONE, PROVVISI E SERVIZI DI- VERSI	908.300.000	1.030.300.000	122.000.000	—
VIII	91-94	VIII	91-94	CONTRIBUTI, SOVVENZIONI ED ELARGIZIONI .	172.000.000	187.000.000	18.000.000	3.000.000
IX	101-102	IX	101-102	SPESE PER INCHIESTE PARLAMENTARI E PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ELETTORALI . .	70.000.000	80.000.000	10.000.000	—
X	111	X	111	SPESE PER LA COMMISSIONE INQUIRENTE PER I PROCEDIMENTI D'ACCUSA	10.000.000	10.000.000	—	—
X <i>bis</i>	112	X <i>bis</i>	112	SPESE PER STUDI E RICERCHE LEGISLATIVE .	90.000.000	90.000.000	—	—
XI	120	—	—	SPESE PER CELEBRAZIONI DI RICORRENZE STO- RICHE	40.000.000	<i>soppresso</i>	—	40.000.000
XI <i>bis</i>	124	—	—	VERSAMENTI PREVIDENZIALI E IN CONTO TESORO	2.489.915.690	3.090.943.542	601.027.852	—
TOTALE					25.696.114.658	28.190.467.000	2.657.352.342	163.000.000

Bilancio 1972		Bilancio 1973		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1972	previste per il 1973	in più	in meno
				PARTE II.				
				SPESE IN CONTO CAPITALE				
				Lavori ed acquisti.				
XII	131	XII	131	Restauri e riparazioni straordinarie ai fabbricati della Camera dei Deputati	80.000.000	80.000.000	-	-
»	132	»	132	Sostituzione e rammodernamento di impianti tecnici ai fabbricati stessi . . .	100.000.000	100.000.000	-	-
»	133	»	133	Acquisti per rinnovo tappezzeria, mobili e arredi; impianto scaffalature	120.000.000	120.000.000	-	-
»	134	»	134	Acquisti per rinnovo della dotazione di macchine per scrivere, calcolatrici, contabili, di riproduzione e di macchinari vari	35.000.000	35.000.000	-	-
»	135	»	135	Acquisti di automezzi per i servizi della Camera, per rinnovo autoparco	10.000.000	10.000.000	-	-
				TOTALE	345.000.000	345.000.000	-	-
XIV	151	XIV	151	Lavori di ristrutturazione dell'edificio di Vicolo Valdina	600.000.000	800.000.000	200.000.000	-
XV	161	XV	161	Costruzione del nuovo edificio sull'area demaniale di via della Missione . . .	200.000.000	200.000.000	-	-

Bilancio 1972		Bilancio 1973		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1972	previste per il 1973	in più	in meno
				Spese per lo schedario generale elettronico.				
XVI	171	XVI	171	Spese di impianto e funzionamento dello schedario generale elettronico; noleggio, acquisto e manutenzione di macchine utensili, attrezzi e materiale vario; spese per le relative indagini di rilevazione dei dati durante le fasi di impianto	320.000.000	200.000.000	-	120.000.000
XVI	172	»	172	Spese di acquisizione dati per il progetto di documentazione automatica sulla legislazione italiana (analisi e programmazione; acquisizione dati; consulenza giuridica e linguistica)	980.000.000	200.000.000	-	780.000.000
				TOTALE	1.300.000.000	400.000.000	-	900.000.000
				Biblioteca.				
XVII	181	XVII	181	Acquisto di libri	14.000.000	14.000.000	-	-
»	182	»	182	Acquisto di opere in collana e di opere in continuazione	19.000.000	19.000.000	-	-
»	183	»	183	Abbonamenti a giornali e riviste, completamento e integrazione delle raccolte	18.000.000	18.000.000	-	-
»	184	»	184	Acquisto di atti parlamentari e legislativi stranieri, completamento e integrazione delle raccolte	7.000.000	7.000.000	-	-
»	185	»	185	Rilegature di libri	17.000.000	17.000.000	-	-
				TOTALE	75.000.000	75.000.000	-	-

Bilancio 1972		Bilancio 1973		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1972	previsto per il 1973	in più	in meno
				RIEPILOGO DELLA PARTE SECONDA				
XII	131-136	XII	131-135	LAVORI ED ACQUISTI	345.000.000	345.000.000	-	-
XIV	151	XIV	151	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DI VICOLO VALDINA	600.000.000	800.000.000	200.000.000	-
XV	161	XV	161	COSTRUZIONE DEL NUOVO EDIFICIO SULL'AREA DEMANIALE DI VIA DELLA MISSIONE	200.000.000	200.000.000	-	-
XVI	171-172	XVI	171-172	SPESE PER LO SCHEDARIO GENERALE ELET- TRONICO	1.300.000.000	400.000.000	-	900.000.000
XVII	181-185	XVII	181-185	BIBLIOTECA	75.000.000	75.000.000	-	-
				TOTALE	2.520.000.000	1.820.000.000	200.000.000	900.000.000
				PARTE III. FONDO DI RISERVA				
XVIII	191	XVIII	191	Fondo di riserva per le spese impreviste e l'eventuale integrazione degli stan- ziamenti di bilancio	1.794.352.342	2.000.000.000	205.647.658	-
				RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE				
				Parte I. — SPESE CORRENTI	25.696.114.658	28.190.467.000	2.657.352.342	163.000.000
				Parte II. — SPESE IN CONTO CAPITALE	2.520.000.000	1.820.000.000	200.000.000	900.000.000
				Parte III. — FONDO DI RISERVA	1.794.352.342	2.000.000.000	205.647.658	-
				TOTALE DELLE SPESE	30.010.467.000	32.010.467.000	3.063.000.000	1.063.000.000
							2.000.000.000	

TABELLE

PAGINA BIANCA

**QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO FRA IL TOTALE DELLA SPESA
DELLO STATO E IL TOTALE DELLA SPESA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

	Stanziamen- ti	Percentuale
<i>Esercizio finanziario 1961-62:</i>		
Stato	4.850.162.202.953	
Camera	7.278.467.000	0,150
<i>Esercizio finanziario 1962-63:</i>		
Stato	5.172.715.969.461	
Camera	9.745.467.000	0,189
<i>Esercizio finanziario 1963-64:</i>		
Stato	6.124.167.986.691	
Camera	10.543.467.000	0,172
<i>Esercizio finanziario 1964 - 2° semestre:</i>		
Stato	3.264.113.950.297	
Camera	5.322.053.500	0,163
<i>Anno finanziario 1965:</i>		
Stato	7.276.290.757.518	
Camera	12.279.067.000	0,168
<i>Anno finanziario 1966:</i>		
Stato	8.013.057.149.941	
Camera	15.299.067.000	0,192
<i>Anno finanziario 1967:</i>		
Stato	8.950.226.794.692	
Camera	15.595.467.000	0,174
<i>Anno finanziario 1968:</i>		
Stato	9.976.786.117.867	
Camera	16.473.467.000	0,165
<i>Anno finanziario 1969:</i>		
Stato	11.418.148.789.896	
Camera	18.536.867.000	0,162
<i>Anno finanziario 1970:</i>		
Stato	12.825.460.168.798	
Camera	22.160.467.000	0,173
<i>Anno finanziario 1971:</i>		
Stato	14.013.557.680.307	
Camera	25.649.467.000	0,183
<i>Anno finanziario 1972:</i>		
Stato	16.482.864.202.620	
Camera	30.010.467.000	0,182
<i>Anno finanziario 1973:</i>		
Stato	19.542.534.823.000	
Camera	32.010.467.000	0,163

QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO FRA LE ENTRATE DEL BILANCIO DELLA CAMERA E LA SPESA PER LE INDENNITÀ PARLAMENTARI

ESERCIZIO	N. Deputati	Entrata globale	Spesa per indennità parlamentari	%
1920-21	508	13.266.052	7.645.000	57,60
1929-30	400	14.360.000	6.000.000	41,78
1930-31	400	18.810.000	9.581.000	50,93
1939-40	683	25.600.000	14.573.000	56,92
1940-41	683	25.600.000	13.823.000	54 —
1948-49	574	990.000.000	572.000.000	57,77
1949-50	574	1.752.500.000	850.000.000	48,50
1950-51	574	2.500.000.000	1.450.000.000	58 —
1951-52	574	2.580.000.000	1.550.000.000	60,07
1952-53	574	2.900.000.000	1.680.000.000	57,94
1953-54	590	3.600.000.000	1.922.500.000	53,40
1954-55	590	4.132.000.000	2.131.100.000	51,57
1955-56	590	3.850.000.000	2.151.100.000	55,87
1956-57	590	4.153.000.000	2.152.300.000	51,82
1957-58	590	5.300.000.000	2.511.300.000	47,38
1958-59	596	5.119.622.000	2.541.740.000	49,70
1959-60	596	6.618.345.000	2.574.640.000	38,90
1960-61	596	6.578.345.000	3.374.060.000	51,20
1961-62	596	7.278.467.000	3.374.060.000	46,30
1962-63	596	9.745.760.000	3.745.760.000	38,40
1963-64	630	10.543.467.000	3.955.640.000	37,50
1965	630	12.279.067.000	4.487.382.000	36,50
1966	630	15.299.067.000	6.901.322.000	45,13
1967	630	15.595.467.000	6.982.822.000	44,77
1968	630	16.473.467.000	7.392.212.000	44,87
1969	630	18.536.867.000	9.202.340.860	49,64
1970	630	22.160.467.000	9.845.878.550	44,43
1971	630	25.649.467.000	10.808.160.410	42,13
1972	630	30.010.467.000	7.652.348.968	25,49
1973	630	32.010.467.000	8.210.823.458	25,65